

## L'APOLOGIA DI SOCRATE Capitolo X

### La popolarità di Socrate tra i giovani accresce l'odio contro di lui (1)

Πρὸς δὲ τούτοις οἱ νέοι μοι ἐπακολουθοῦντες — οἷς μάλιστα σχολή ἐστίν, οἱ τῶν πλουσιωτάτων — αὐτόματοι, χαίρουσιν ἀκούοντες ἐξεταζομένων τῶν ἀνθρώπων, καὶ αὐτοὶ πολλάκις ἐμὲ μιμοῦνται, εἴτα ἐπιχειροῦσιν ἄλλους ἐξετάζειν· κάπειτα οἶμαι εὐρίσκουσι πολλὴν ἀφθονίαν οἰομένων μὲν εἰδέναι τι ἀνθρώπων, εἰδότες δὲ ὀλίγα ἢ οὐδέν. Ἐντεῦθεν οὖν οἱ ὑπ' αὐτῶν ἐξεταζόμενοι ἐμοὶ ὀργίζονται, οὐχ αὐτοῖς, καὶ λέγουσιν ὡς Σωκράτης τίς ἐστι μιαιώτατος καὶ διαφθείρει τοὺς νέους· καὶ ἐπειδὴν τις αὐτοῦς ἐρωτᾷ ὅτι ποιῶν καὶ ὅτι διδάσκων, ἔχουσι μὲν οὐδὲν εἰπεῖν ἄλλ' ἀγνοοῦσιν, ἵνα δὲ μὴ δοκῶσιν ἀπορεῖν, τὰ κατὰ πάντων τῶν φιλοσοφούντων πρόχειρα ταῦτα λέγουσιν, ὅτι « τὰ μετέωρα καὶ τὰ ὑπὸ γῆς » καὶ « θεοὺς μὴ νομίζειν » καὶ « τὸν ἤτιω λόγον κρείττω ποιεῖν ».

Platone, Ap. di Socr., X 23c-d

#### TRADUZIONE:

Oltre a ciò, i giovani, tra i quali i figli dei più ricchi stanno soprattutto in ozio, seguendomi di loro spontanea volontà, si compiacciono di ascoltare gli uomini (da me) esaminati, ed essi stessi spesso mi imitano e iniziano ad esaminare gli altri; e poi, io credo, trovano un gran numero di uomini che pensano di sapere qualcosa, ma che fanno in realtà o poco o nulla. Di conseguenza, quelli che sono da essi esaminati si adirano con me invece che con sé stessi, e dicono che c'è un certo Socrate abominevole e corrompe i giovani; e se qualcuno chiede loro che cosa fanno e che cosa insegnando, non hanno niente da dire ma lo ignorano: e, per non sembrare di essere in difficoltà, dicono queste cose che sono a portata di mano contro tutti coloro che si occupano di filosofia, «le cose celesti e sotterranee», «non credere agli dei», «rendere più forte il discorso più debole».